

# Non vedenti, dialogo col Comune

## Si cerca una mediazione dopo la marcia di protesta per chiedere semafori adeguati

■ Il bersaglio prediletto è stata lei, l'assessore alla Mobilità del Comune di Bergamo Maddalena Cattaneo. «Le bugie hanno le gambe corte e fanno diventare il naso lungo» c'era scritto sui cartelloni imbracciati dai non vedenti, corredati da gigantografie dell'assessore con il naso da Pinocchio.

È iniziata così la protesta dei disabili visivi dell'Unione ciechi e della Fand ieri mattina: una manifestazione lungo viale Papa Giovanni XXIII e un passaggio lumaca a ripetizione per i semafori di Porta Nuova, per i quali i non vedenti chiedono l'installazione del sistema sperimentale Siemens: 8 dispositivi acustici di nuova generazione che però - secondo quanto afferma Palazzo Frizzoni - «non sono ancora stati omologati. La sperimentazione non è ancora stata consentita dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti».

Ma le richieste dei non vedenti non si esauriscono con i semafori di Porta Nuova: «I tre semafori sonori di via Camozzi (già installati dall'Amministrazione) sono mancanti del percorso tattile che guida alla palina di chiamata, perciò risultano inutilizzabili dai non vedenti», ha spiegato il presidente dell'Unione ciechi Bergamo Giovanni Battista Flaccadori. Con la loro manifestazione, durata dalle 9 alle 12 tra viale Papa Giovanni, Porta Nuova e via Camozzi, i non vedenti hanno anche contestato il mancato coinvolgimento della loro associazione nella progettazione del rifacimento del Sentierone e per le barriere architettoniche della stazione.

Critiche anche per l'Atb che «non ha adeguato il sito Internet ai sistemi per non vedenti e non ci ha fornito gli appositi orari degli autobus», ha concluso Flaccadori. I manifestanti si so-

no radunati infine davanti a Palazzo Uffici chiedendo a gran voce di essere ricevuti dall'assessore Cattaneo. I non vedenti hanno incontrato subito l'assessore e successivamente anche il sindaco Bruni. «Sia-

mo disponibili ad andare incontro alle esigenze dei non vedenti provvedendo da subito alle mancanze dei semafori di via Camozzi - ha spiegato l'assessore -. Ma per Porta Nuova non possiamo installare dispo-

sitivi non omologati finché il ministero non dà il via libera». La proposta di Palazzo Frizzoni è stata quella di dotare gli incroci di Porta Nuova di dispositivi sonori e percorsi tattili consentiti dalla legge, come quelli di via Camozzi, e di rinviare la sperimentazione richiesta dai non vedenti.

L'accordo finale è l'istituzione di un tavolo di confronto tra i tecnici degli assessorati interessati (Mobilità e Lavori pubblici) e i tecnici delegati dall'Unione ciechi e Fand per studiare soluzioni condivise. Il sindaco ha inoltre assicurato la convocazione di una riunione al termine del tavolo di confronto. Intanto intervengono anche gli azzurri di Palafrizzoni, con un'interpellanza: «Chiediamo come mai il problema dell'istituzione dei semafori acustici, anche in via sperimentale, non è stato ancora risolto».



La marcia di protesta dell'Unione ciechi (foto Bedolis)